

Pasqua!

Questo mese parliamo di...

PACE

NATURA

PESACH

PASQUA

RESURREZIONE

ORTODOSSI

Fare festa è una delle caratteristiche peculiari di tutte le tradizioni e le differenti culture. Se, poi, parliamo della celebrazione di un passaggio, di un momento fondamentale per la storia dell'umanità, ecco che la Pasqua ci offre numerosi spunti per il confronto tra la tradizione ebraica e quella cristiana. La musica, l'arte, le tradizioni popolari e la creatività ci aiuteranno a parlare della resurrezione di Gesù in modo semplice e diretto facilitando la comprensione di un argomento non sempre semplice da affrontare.

RACCORDI

- ARTE E IMMAGINE • STORIA
- SCIENZE

VERSO I TRAGUARDI DI COMPETENZA

L'alunno:

- riflette su Dio Creatore e Padre;
- riconosce il significato cristiano della Pasqua, traendone motivo per interrogarsi sul valore di tale festività nell'esperienza familiare;
- si confronta con l'esperienza religiosa e distingue la specificità della proposta di salvezza del cristianesimo.

PER SAPERNE DI PIÙ

- www.youtube.com > Passover Rhapsody – A Jewish Rock Opera
- www.youtube.com > Dayenu: Learn the words to the Passover Seder song

religione cattolica

CLASSE PRIMA

Obiettivo

- Riconoscere i segni cristiani della Pasqua nell'ambiente e nella tradizione popolare.

È PASQUA! IL MONDO SI RISVEGLIA

Chiediamo ai bambini di guardare fuori dalla finestra e di parlare delle trasformazioni che vedono intorno a sé. Parliamo di Gesù e spieghiamo che anche lui, dopo essere morto, è rinato a una nuova vita e che questo bellissimo messaggio va condiviso con quante più persone possibile.

Prepariamo un cartoncino colorato per ogni bambino, consegniamo la **scheda 1** e leggiamone le istruzioni insieme.

TI REGALO UN FIORE

Celebriamo l'arrivo della primavera e la resurrezione di Gesù con la realizzazione di un dono simbolico che richiami la rinascita e l'idea di nuova vita.

Distribuiamo a ciascuno un foglio quadrato di 10 cm. di lato e seguiamo le istruzioni presenti nel **Fig. 1** per la realizzazione di un meraviglioso fiore.

Quando tutti avranno terminato l'origami infiliamo e fissiamo, con una goccia di colla, uno stuzzicadenti alla base del fiore dopo averlo colorato di verde o averlo foderato con carta velina.

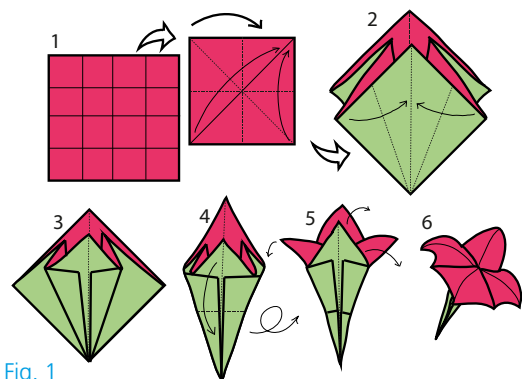


Fig. 1

CLASSE SECONDA

Obiettivo

- Riconoscere i segni cristiani della Pasqua nell'ambiente e nella tradizione popolare.

CLASSE TERZA

Obiettivo

- Conoscere Gesù di Nazareth, crocifisso e risorto.

PASQUA O PESACH?

■ Parliamo ai nostri alunni di Pesach, festa che celebra la liberazione del popolo ebraico e il suo esodo dall'Egitto verso la Terra Promessa, e affrontiamone la simbologia facendoci aiutare da alcuni video facilmente reperibili in rete: www.youtube.com > *Passover Rhapsody – A Jewish Rock Opera*; www.youtube.com > *Dayenu: Learn the words to the Passover Seder song*; www.youtube.com > *Il seder di Pesach*.

Dividiamo la classe in gruppi di massimo quattro bambini ciascuno. Ad ogni gruppo consegniamo una metà della **scheda 2** e chiediamo di dividersi a coppie: ogni coppia dovrà sfidare l'altra facendo le domande ai compagni. Quando tutte le coppie avranno finito, correggiamo insieme le schede e calcoliamo il punteggio (due punti per ogni risposta esatta, un punto in meno per quelle sbagliate). Infine proponiamo un applauso collettivo per chi ha indovinato il maggior numero di risposte.

CLASSE QUARTA

Obiettivo

- Individuare significative espressioni d'arte cristiana.

NON MI TRATTENERE!

■ Distribuiamo la **scheda 3**, che riporta un affresco di Giotto conservato nella Cappella degli Scrovegni a Padova: facciamo notare il gioco di luci, i volti dei personaggi raffigurati e l'aspetto della vegetazione. Lasciamo, poi, che ognuno risponda per conto proprio alle domande.

Confrontiamo le risposte solo dopo che tutti avranno letto il brano evangelico.

CLASSE QUINTA

Obiettivo

- Conoscere le origini del cristianesimo individuando gli aspetti più importanti del dialogo interreligioso.

LA PASQUA ORTODOSSA

■ Spieghiamo che nelle comunità ortodosse è molto diffusa la tradizione di colorare di rosso le uova per festeggiare la Pasqua e per ricordare le pietre che, durante la flagellazione, avevano colpito Gesù e che si erano macchiate del suo sangue. Diciamo anche che i bambini romeni si divertono con un gioco che fanno al mattino della domenica. Seguiamo le istruzioni de **L'Atelier** e giochiamo tutti insieme.

Consegniamo la **scheda 4** e leggiamo il brano evangelico a cui si rifà la tradizione ortodossa.

L'Atelier

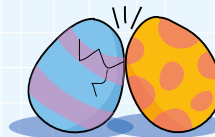
Cristo è risorto!

Che cosa serve

Uova sode, barbabietole, cavolo rosso o paprika, aceto, pentola per preparare la tinta e vasetti per riporre i colori.

Come si fa

1. Prepariamo a casa i colori, se non abbiamo la possibilità di farlo a scuola, facendo bollire il cavolo (o la paprika) per circa 20 minuti. Al termine della bollitura travasiamo l'acqua in un barattolo di vetro. Se usiamo il cavolo rosso il colore sarà leggermente più chiaro, mentre con la paprika il rosso diventerà più intenso.
2. Diciamo ad ognuno di inserire il proprio uovo nel vasetto con il colore che preferisce e aggiungiamo un cucchiaino di aceto. Lasciamo riposare per una notte.
3. Il giorno successivo togliamo le uova dai vasetti e insegniamo il gioco.



Ogni bambino avrà il suo uovo e dovrà "sfidare" i compagni: il bambino che inizia recita la frase "*Cristos a înviat!*" (Cristo è risorto) sbattendo il suo uovo contro quello del compagno. L'avversario risponde "*E adevarat ca a înviat*" (è veramente risorto). Vince chi rompe il suo guscio per ultimo.



Scheda 1

UN MESSAGGIO PER TE

- Ritaglia la colomba e la scritta e incollale su un cartoncino colorato. Metti un po' di colla sulla pancia e ricoprila di chicchi di riso, poi usa dei glitter per colorare le zampe e il becco. Alla fine ripassa la scritta con i pennarelli colorati.



RICONOSCERE I SEGNI CRISTIANI DELLA PASQUA.

Scheda 2

PASQUA EBRAICA O PASQUA CRISTIANA?

- Scheda per l'insegnante: consegniamo ad ogni coppia una delle due parti della scheda. Lasciamo che i bambini si sfidino dando loro qualche minuto.

A	V	F	B	V	F
1. Durante la cena di Pesach si mangiano pane e salame.			1. A Pasqua gli ebrei mangiano uova e pane azzimo.		
2. La Pasqua ebraica ricorda la resurrezione di Gesù.			2. A Pasqua i cristiani mangiano le uova di cioccolato.		
3. A Pasqua gli ebrei stanno a digiuno.			3. Durante la cena di Pesach si sta in silenzio.		
4. A Pasqua i cristiani non vanno in chiesa.			4. A Pasqua i cristiani ricordano la resurrezione di Gesù.		
5. La Pasqua cristiana si celebra 50 giorni dopo Natale.			5. Abramo ha liberato gli ebrei dalla schiavitù d'Egitto.		
6. A Pasqua gli ebrei ricordano la fuga dall'Egitto.			6. Secondo i cristiani, Gesù è il Figlio di Dio.		
7. A Pasqua gli ebrei mangiano la salsa charoset.			7. La settimana prima di Pasqua i cristiani si regalano ramoscelli d'ulivo.		
TOTALE			TOTALE		

SAPER COGLIERE LA DIFFERENZA TRA LA PASQUA EBRAICA E QUELLA CRISTIANA.

Scheda 3

NON TRATTENERMI

- Questo affresco del pittore Giotto risale al 1300 e raffigura la risurrezione di Gesù. Osservalo bene e rispondi alle domande. Immagina che cosa si stanno dicendo i soggetti rappresentati e, alla fine, vai a leggere Gv 20,1-18 per confrontare le tue risposte con il racconto del Vangelo.



Chi sono i personaggi raffigurati?

.....

Che cosa fanno?

.....

INDIVIDUARE SIGNIFICATIVE ESPRESSIONI D'ARTE CRISTIANA.

Scheda 4

UNA PARABOLA DA RICOSTRUIRE

- Due uomini stanno camminando in direzione di Emmaus parlando tra di loro quando, ad un certo punto, incontrano Gesù risorto. Leggi il brano per scoprire cosa si dicono e completa gli spazi vuoti aiutandoti con il Vangelo.

Sulla strada per Emmaus

"Solotusei forestiero a Gerusalemme!?".
Domandò loro: "Che cosa?". Gli risposero: "Ciò che riguarda Gesù, il Nazareno, che fu profeta potente in opere e in parole, davanti a Dio e a tutto il popolo; come i capi dei sacerdoti e le nostre autorità lo hanno consegnato per farlo condannare a morte e lo hanno crocifisso.
con tutto ciò, sono passati tre giorni da quando queste cose sono accadute. Ma alcune donne, delle nostre,
si sono recate al mattino alla tomba e, non avendo trovato il suo corpo, di aver avuto anche una visione di angeli, i quali Alcuni dei nostri sono andati alla tomba e hanno trovato come avevano detto le, ma lui non l'hanno visto". Disse loro: "Stolti e lenti di cuore a credere in tutto ciò che hanno detto i profeti! Non bisognava che il Cristo patisse queste sofferenze per entrare nella sua gloria?". E, cominciando da Mosè e da tutti i profeti, spiegò loro in tutte le Scritture ciò che si riferiva a lui.
Quando furono vicini al villaggio dove erano diretti, egli fece come se dovesse andare più lontano. Ma essi insistettero: ".....". Egli entrò per rimanere con loro. Quando fu a tavola con loro, prese il pane, recitò la benedizione, lo spezzò e lo diede loro. Allora e lo riconobbero. Ma egli sparì dalla loro vista.

Lc 24, 18-31

COMPRENDERE UN BRANO EVANGELICO.